

La Dogana di Napoli, per mancata dichiarazione doganale, aveva provveduto ad invitare il RUBINO a regolarizzare l'importazione. Nel corso della perquisizione operata il giorno 25 gennaio 1962 nell'abitazione del RUBINO verrà, poi, trovato l'invito della Dogana e, nella occasione, si apprenderà che il RUBINO non aveva inteso provvedere alla regolarizzazione decidendo l'abbandono della merce).

Il giorno 7 dicembre 1961 i RUBINO tornavano a Roma e veniva ripreso il servizio di controllo dei loro movimenti.-

Veniva, nel contempo, accertato che il contratto di fitto stipulato dal Rubino per l'appartamento di via Reno, n.27 era stato depositato all'ufficio del Registro, aveva durata di mesi sei e l'importo pattuito era di L.45.000 mensili.

Il giorno 9 dicembre 1961 si apprendeva che Henry RUBINO aveva prenotato, presso la Commissione "Lancia" del Signor AGOSTINI - in via S.Martino della Battaglia nr.41, una autovettura "FLAVIA", versando l'importo di dollari 2.700. Qualche giorno dopo l'autovettura veniva consegnata al RUBINO ed immatricolata provvisoriamente con la targa 62745 PA, successivamente mutata nella definitiva targa Roma 500866.-

Dal giorno 7 dicembre 1961 al giorno 13 stesso mese, i RUBINO avevano frequenti contatti con il MELONE ed insieme a effettuavano veri giri in città spesso visitando locali caratteristici (ristoranti "Vecchia America", "Giggi Fazi", "Meo Patasca", ect.) e visitando altri locali vari, della zona di Via Veneto, con i proprietari dei quali iniziavano trattative in vista della possibilità di un rilievo da parte dei RUBINO.

Il giorno 10 dicembre, i RUBINO ricevano, nel loro appartamento di Via Reno, la visita di una persona che dai successivi elementi emersi nel corso delle indagini, poteva essere individuata in Joe DI GIORGIO, un espulso dagli U.S.A., residente a Napoli, molto intimo di Lucky Luciano e dal RUBINO conosciuto da tempo.

Ricevevano anche la visita del già nominato DORO Felix.

Il giorno 13 dicembre 1961, i RUBINO partivano sulla loro vettura, per Napoli, ed ivi prendevano alloggio presso l'Hotel "Majestic".

Il giorno 17 dicembre 1961, alle ore 11,30 partivano da Napoli per Roma ove nuovamente si univano, nei giorni successivi, al MELLONE, nel solito giro di visite e contatti presso locali pubblici.-

Il giorno 24 dicembre 1961, i coniugi RUBINO a bordo della loro autovettura partivano per Napoli, ove prendevano alloggio all'Hotel "Majestic", sempre sottoposti ad accurato controllo da parte dei militari di quel Nucleo.- Durante il periodo delle feste Natalizie, i RUBINO trascorrevano gran parte del loro tempo unitamente a Lucky Luciano, partecipando a colazioni ed a pranzi in casa di quest'ultimo, a volte anche in compagnia di DOBO Felix, Joe DI GIORGIO, Johnny RAIMONDO.-

Alle ore 10,50 del 28 dicembre 1961, Henry e Teresa Rubino, Lucky Luciano e l'amante Adriana Rizzo partivano per Taormina con il rapido n.53n, da Napoli e prendevano alloggio presso l'Hotel "Mediterraneo" di Taormina, ove, fin dal 26 stesso mese erano state prenotate alcune stanze a cura del nominato VITALITTI Rosario.-

Quest'ultimo non era sconosciuto ai reparti della Guardia di Finanza, perchè sul suo conto esistevano, da tempo, sospetti di intimo collegamento con Lucky Luciano.- VITALITTI Rosario nato a Giardini (Messina) 25. maggio 1897 e residente a Taormina in Corso Umberto n.54, aveva soggiornato alcuni anni in U.S.A., acquisendo la cittadinanza Americana ed entrando in contatto con elementi sospetti, tanto da giustificare numerosi e concreti sospetti della sua partecipazione ad attività illecite.-

Dal 28 dicembre 1961 fino al giorno 3 gennaio 1962, i RUBINO, Lucky Luciano e l'amante Adriana RIZZO, si trattenevano in Taormina e dintorni effettuando gite e frequentando locali pubblici, in special modo il night club "La Giara", di proprietà di SCIMONE Francesco alias "Chico Scimons" di Giovanni nato a Boston (U.S.A.) il 17 novembre 1911 e residente a Taormina, Corso Umberto, rimanendo sempre in compagnia del predetto SCIMONE, e saltuariamente, del VITALITTI.-

(Nel corso della perquisizione operata nell'abitazione Romana dei RUBINO, saranno poi rinvenute fotografie ritraenti tutto il gruppo, nell'interno del night Club "La Giara").-

Il giorno tre gennaio 1962, alle ore 20,50, con il treno proveniente da Taormina, RUBINO e la moglie, Lucky Luciano e l'amante, tornavano a Napoli; il mattino successivo, i RUBINO - che nella notte sul 4 gennaio 1962 avevano alloggiato presso l'Hotel "Majestic" - partivano per Roma, a bordo della loro autovettura.-

Tornati a Roma, i RUBINO effettuavano, nei giorni successivi, alcuni dei soliti giri nei locali pubblici, senza destare particolare interesse.-

Il giorno 8 gennaio 1962, Henry RUBINO rilevava, alla stazione "Termini" una persona con la quale si accompagnava in vari locali della capitale, anche nei giorni successivi.-Poteva essere stabilito che la persona suddetta era il noto e già nominato Francesco SCIMONE;.-

Unitamente a quest'ultimo, Henry e Theresa RUBINO partivano dall'aeroporto di Fiumicino, il giorno 14 gennaio 1962, con volo TWA n.901, diretto a Madrid.-

Il giorno 24 gennaio 1962, con volo AZ339 proveniente da Nizza, i coniugi RUBINO facevano ritorno a Roma.-Il successivo giorno successivo veniva operata la perquisizione nel loro domicilio e venivano interrogati presso questo Nucleo Centrale.-

Questa sintesi del movimento dei RUBINO sarà opportunamente integrata, allorchè, nel corso del presente rapporto, verranno trattati altri argomenti del "Sommario".-

8.- PRIMO VIAGGIO IN SPAGNA DEI CONIUGI RUBINO E LORO INCONTRO, IN BARCELONA, CON TRE CITTADINI CANADESI: INDAGINI DELLA POLIZIA SPAGNOLA.-

Come è stato accennato nel precedente capitolo, i coniugi RUBINO erano partiti con volo PANAMERICAN nr.155 del giorno 15 novembre 1961, dall'Aeroporto di Fiumicino, diretti a Barcellona, e questo Nucleo Centrale aveva, nell'occasione, chiesto all'Ufficio "I" del Comando Generale della Guardia di Finanza di stabilire un collegamento con gli organi collaterali spagnoli, per accertare i motivi del viaggio dei RUBINO in Spagna e ricostruire i loro movimenti ed i contatti avuti.-

Il 20 dicembre 1961, attraverso l'Ufficio "I" del Comando Generale, gli organi di Polizia Spagnola comunicavano l'esito delle indagini, esattamente nei seguenti termini (traduzione dallo Spagnolo):

"Henry RUBINO, nato il 6.7.1917 a New York, passaporto U.S.A. nr.B 75083 rilasciato a Washington il 25 aprile 1961, residente al nr.1335 NE 105 Street Miami, accompagnato dalla moglie Theresa RUBINO, nata il 18 febbraio 1927, passaporto U.S.A. nr. B 76435 del 9 giugno 1961 giunsero in questa città (Barcellona)

il 15 novembre u.s., prendendo alloggio, pro verso le ore 13, nell'Hotel "Avenida Palace", ubicato in Avenida de José Antonio n. 605. Essi occuparono la stanza n. 537 che lasciarono verso le ore 12 del giorno 18 novembre, partendo poi, con un aereo, per l'Italia.-

Durante la permanenza nel predetto Hotel essi non effettuarono alcuna conversazione telefonica internazionale nè ricevettero corrispondenza. Essi si ritiravano in Hotel verso le 4 del mattino, ma non si è potuto accertare la loro attività dal pomeriggio in cui giunsero in albergo fino all'allontanamento da esso.-

Nel predetto Hotel essi tenevano relazioni amichevoli con il suddito canadese Antonio LOSCHIAVO, passaporto nr. S 280546 del 2 agosto 1961, rilasciato ad Ottawa, che, a quanto appare, ha residenza abituale al nr. 6 John St. North di Hamilton (Ontario, Canada), il quale pagò il conto dei coniugi HU-BINO.- Se ne deduce che il motivo principale del viaggio a Barcellona dei predetti coniugi era quello di incontrarsi con il predetto LOSCHIAVO e, anche se non è stato possibile determinare gli argomenti trattati nè se vi siano tra i predetti affari comuni, è da presumere che si tratti di attività non lecite.-

Il predetto LOSCHIAVO giunse nell'albergo su citato il 5 novembre 1961 e, alla data corrente, continua ad alloggiare in albergo, occupando la stanza n. 401.-

In sua compagnia sono stati spesso notati i sudditi canadesi Gabriel MATTIACCI, nato il 17 marzo 1917 ad Hamilton (Canada), passaporto nr. S. 280547, rilasciato a Ottawa il 2 agosto 1961, domiciliato, a quanto appare, al numero 84 Clencarrin Ave di Hamilton (Ontario, Canada) e John PALLANTE, nato il 13 settembre 1913 ad Hamilton (Canada), passaporto nr. S. 280548, rilasciato a Ottawa il 2 agosto 1961, residente a quanto appare al 417 James di Hamilton; questi due ultimi individui hanno lasciato l'albergo la mattina del 13 novembre e si ignora ove si siano diretti e il loro attuale indirizzo.-

Durante la loro permanenza nell'Hotel, LOSCHIAVO, MATTIACCI e PALLANTE facevano vita comune ed il primo saldava i conti anche per gli altri.- Si suppone una grande amicizia tra loro; ritornavano in Hotel quasi sempre ad ore piccole del mattino.- E' sottolineare la circostanza della successione dei numeri dei passaporti dei tre individui.

Relativamente ad Antonio LOSCHIAVO, questi, come in precedenza detto, continua ad alloggiare in albergo e si è saputo che mantiene una vita dispendiosa e di gran lusso, occu-

pando una stanza con salotto nel predetto albergo, che è uno dei tre della categoria lusso di questa città. Egli cambia con molta frequenza dollari, quasi sempre in biglietti da 50, tanto da totalizzare, in pochi giorni, 500 o 1.000 dollari.

Egli è anche visitato, con frequenza nel suo appartamento, da graziose ragazze, tutte di aspetto equivoco, che vestono elegantemente e parlano Spagnolo. In qualche occasione ha ricevuto la visita nella sua stanza di'albergo da parte di un individuo di circa 45 anni che, per il suo atteggiamento e per il suo abbigliamento, è da ritenere non cliente di hotel della stessa categoria, dando l'impressione che si tratti di persona dei bassi fondi. - Dopo il suo arrivo nell'hotel, egli riceve ogni giorno 4 chiamate telefoniche urbane, due al mattino e due alla sera, ed effettua sempre la conversazione in Inglese. "

Ricevuta la su riportata relazione della Polizia Spagnola, questo Nucleo Centrale pt. - considerata la singolare successione dei nr. dei passaporti intestati ai tre cittadini Canadesi, passaporti tutti rilasciati lo stesso giorno 2 agosto 1961 - chiedeva all'Ufficio Narcotici U.S.A. di Roma di provocare una indagine in Canada, per accertare chi fossero e quale attività svolgessero i tre cittadini Canadesi. -

L'esito delle indagini svolte in Canada e negli Stati Uniti, doveva rivelarsi determinante, come sarà successivamente, in tutta ampiezza, chiarito nelle parti seguenti del presente rapporto. -

-----00000000-----

9.- INTENSIFICAZIONE DELLE INDAGINI SU LUCKY LUCIANO E SULLE PERSONE A LUI COLLEGATE.-

Mentre avveniva il controllo dei movimenti del RUBINO e veniva appreso il risultato delle indagini svolte dalla Polizia Spagnola, in ordine al viaggio fatto dal RUBINO stessi a Barcellona, indagini che presentavano vero interesse, questo Comando di Nucleo Centrale, sempre con la collaborazione degli altri reparti del Corpo, intensificava le indagini su LUCKY Luciano e sulle persone di cui si era accertato il collegamento con il predetto. -

In questa fase venivano messe a punto le conoscenze sui vari individui di cui si -- già avuto occasione di trattare e, cioè, sui fratelli EBOLI, Thomas e Pasquale, su DORO Felix, su Onofrio RAIMONTO, su Don Francesco SCARPATO, su Joe DI GIORGIO, su SCIMONE Francesco, su VITALITTI Rosario, etc.

Particolare riguardo, in proposito, aveva l'indagine nei confronti di Pasquale EBOLI detto "Pat RYAN" - associato, come già si è detto, al gruppo facente capo il U.S.A. al pregiudicato e schedato Anthony STROLLO - il quale giungeva all'aeroporto di Fiumicino, con volo TWA da Parigi il giorno 12 gennaio 1962.

Pat EBOLI doveva trattenersi in Italia fino al giorno 3 febbraio 1962 (successivamente al decesso di LUCKY Luciano), partendo da Fiumicino per New York con volo 901 TWA delle ore 14,15 dello stesso giorno. L'attività svolta durante la sua permanenza in Italia acquista particolare interesse alla luce delle risultanze delle indagini, specie quelle svolte successivamente alla morte di Lucky Luciano e su di esse si tratterà ampiamente in sede opportuna.-

Ricevuta notizia dell'arrivo a Fiumicino di Pasquale EBOLI, questo Nucleo Centrale incaricava il Nucleo pt. di Napoli, - ove L'EBOLI si era portato immediatamente dopo il suo arrivo lo stesso giorno 12 gennaio 1962 - di controllare i movimenti dell'individuo e di attivare un'azione informativa nei suoi confronti.-

Il Nucleo pt. di Napoli comunicava che EBOLI aveva alloggiato presso l'albergo "Royal" di Napoli dal 21 al 29 giugno 1961 ed dal 3 all'8 ottobre 1961.- Comunicava inoltre che EBOLI Pasquale aveva noleggiato, dal 12 al 17 gennaio 1962, in Napoli, alcune vetture presso il noleggiato Arturo ARTIANI di via Partenope n.28, che conosceva l'EBOLI come intimo amico di LUCKY Luciano.-

Con comunicazione del 19 gennaio 1962, lo stesso Nucleo pt. di Napoli informava che:

- il giorno 17, alle ore 10,25, EBOLI aveva ricevuto una comunicazione telefonica in albergo (Royal, ove era sceso come nelle occasioni precedenti), ed aveva conversato per sei minuti;
- alle ore 11,20 dello stesso giorno LUCKY Luciano si era presentato a piedi, all'ingresso dell'Hotel "Royal", ed aveva atte-

so per 10 minuti l'EBOLI, in compagnia del quale si era poi allontanato, a bordo dell'Alfa Romeo Giulietta, di proprietà del LUCKY Luciano;

- Successivamente LUCKY Luciano ed EBOLI si erano fermati al ristorante "Transatlantico" per consumare la colazione, ed i militari che effettuavano l'osservazione avevano notato come EBOLI discutesse animatamente, durante il pasto, con LUCKY Luciano;

- il giorno 18 LUCKY Luciano aveva rilevato EBOLI alle ore 10,15 presso l'Hotel "Royal" e, dopo essere stato presso un bar biere di via Lucilio, aveva lasciato EBOLI per portarsi nelle interne dell'agenzia nr.6 della Banca Commerciale Italiana di via Santa Lucia, dalla quale era uscito con un ragguardevole fascio di banconote da £.10 mila;

- successivamente, LUCKY Luciano ed EBOLI si erano incontrati con altre due persone non esattamente identificate ed avevano effettuato giri in città (E' probabilmente si trattasse di Joe DI GIOIO e di Onofrio RAIMONDO).

- Successivamente alla data della presente comunicazione, secondo quanto veniva appreso, EBOLI si era trattenute quasi ogni giorno con LUCKY Luciano.

-----000-----

10.-INTERCETTAZIONI TELEFONICHE ALLE VARIE SEDI.

Nei primi giorni del mese di dicembre 1961, la Compagnia di Civitavecchia, appresa la presenza in S.Marinella di LUCKY Luciano, richiedeva ed otteneva, in data 2 dicembre 1961, autorizzazione del Signor Pretore di Civitavecchia per effettuare intercettazione delle comunicazioni telefoniche in partenza o in arrivo dall'apparecchio nr.7003 di S.Marinella, installato nella villetta di via delle Colonie 6, di proprietà di Bartolo LUCANIA, ove LUCKY Luciano soggiornava.

Nei giorni predetti veniva intercettata una sola comunicazione, in partenza presumibile da Roma, con il sistema auto

11

11

11

matico in teleselezione, comunicazione che si svolgeva in inglese e di cui (all.n.I) è riportato nel presente rapporto il testo nella lingua usata e nella traduzione italiana.

Veniva stabilito che la conversazione intercettata avvenuta alle ore 19,30 del giorno 4 dicembre 1961, si era svolta tra LUCKY Luciano ed il RUBINO.

Sostanzialmente, RUBINO informava LUCKY Luciano di essersi sistemato in un appartamento a Roma (infatti RUBINO aveva occupato l'appartamento di via Reno n.27 il giorno 4 dicembre 1961) e riferiva a LUCKY Luciano di essere ancora alla ricerca di un locale, facendo trasparente riferimento ai tentativi che andava effettuando, unitamente a MELIONE e ricevendo da LUCKY Luciano la raccomandazione di essere molto accorto e di studiare bene ogni particolare di ogni eventuale iniziativa dell'attività. Dal tono generale della conversazione, poteva trarsi netta, la sensazione di una notevole deferenza del RUBINO nei confronti di LUCKY Luciano.

Durante il secondo viaggio del RUBINO in Spagna, viaggio iniziato con SCIMONE il 14 gennaio 1962, questo Nucleo Centrale riteneva - alla luce degli avvenimenti che avevano avuto svolgimento fino a tale epoca ed, in particolare, come si potrà notare in seguito, a seguito dell'individuazione dei tre trafficanti in Spagna - di provocare, da parte dei Comandi della Guardia di Finanza maggiormente impegnati nelle indagini, una richiesta di autorizzazione alle competenti Autorità Giudiziarie, per effettuare un contemporaneo servizio di intercettazione delle utenze telefoniche che potevano ritenersi attendibilmente usate dalle persone di cui si aveva estremo interesse di seguire le mosse.

Questo Nucleo Centrale, con nota nr.908/260 del 18 gennaio 1962, inviata al Signor Procuratore della Repubblica di Roma - dopo aver delineato i motivi che su governano l'opportunità dell'intercettazione telefonica - chiedeva di poter svolgere il relativo servizio a partire dal successivo giorno 19 e per la durata di giorni 10, controllando l'utenza telefonica nr.869075, installata nell'abitazione romana del RUBINO, in via Reno n.27.

Analogamente si regolavano indirizzando le richieste alle competenti locali Autorità, il Nucleo pt. di Napoli ed il Comando della Compagnia di Civitavecchia che, sempre a partire dal giorno 19 gennaio 1962, per la durata di giorni 10, ottenevano di poter effettuare l'intercettazione sulle utenze telefoniche:

-Nucleo pt. di Napoli

• utenza telefonica nr.383398, installata nell'abitazione di

- utenza telefonica nr.394752, corrispondente all'Ufficio amministrazione del ristorante "California" di Napoli;
- utenza telefonica nr.398478, installata nel ristorante pre detto;

- Compagnia di Civitavecchia

- utenza telefonica nr.7003 di S.Marinella, già menzionata.

Le intercettazioni, al termine del periodo concesso, essendo nel frattempo intervenuto il decesso di LUCKY Luciano (26 gennaio 1962) ed essendosi intravista la possibilità di acquisire importanti elementi, venivano proseguite - sempre con autorizzazioni concesse dalla competenti Autorità locali - per altri 10 giorni, avendo termine, alle sedi diverse, il 7 febbraio 1962.

Nel corso delle interrogazioni - sull'esito delle quali questo e gli altri Comandi interessati hanno tempestivamente riferito all'A.G. - sono state rilevate sostanzialmente, le seguenti comunicazioni:

- utenza nr.869075 di Roma: pochissime le telefonate, data l'assenza da Roma, fino al 24 gennaio 1962, dei coniugi RUBINO. Il tenore delle telefonate intercettate non ha dato adito a sospetti;
- utenza nr.7003 di S.Marinella: varie telefonate, di tenore non sospetto, che hanno tuttavia consentito il controllo dei movimenti di LUCKY Luciano, prima del suo decesso, e, successivamente, i movimenti, gli arrivi e le partenze dall'estero dei parenti di LUCKY Luciano, giunti per il funerale del congiunto in Italia e per qualche tempo portatisi a S.Marinella presso i parenti;
- utenza nr.383398 di Napoli: molto significativa ed interessante ai fini delle indagini, è apparsa la conversazione telefonica intercettata alle ore 21,03 del giorno 23 gennaio 1962, per la durata di 6 minuti, avvenuta tra la utenza predetta ed il numero 2848768 di Madrid.

Da precedenti rilevamenti era risultato al Nucleo pt. di Napoli che, dal telefono di LUCKY Luciano in Napoli, l'utenza di Madrid sopra citata era stata chiamata due volte ed esattamente il 26 febbraio 1961 ed il 4 aprile 1961.

E' bene soffermarsi sulle modalità di questa conversazione e sul suo contenuto, perchè essa illumina i rapporti di LUCKY Luciano con il produttore cinematografico Martin COSCH,

- utenza telefonica nr. 394752, corrispondente all'Ufficio amministrazione del ristorante "California" di Napoli;
- utenza telefonica nr. 398478, installata nel ristorante pre-

- Compagnia di Civitavecchia

- utenza telefonica nr. 7003 di S. Marinella, già menzionata.

Le intercettazioni, al termine del periodo concesso, essendo nel frattempo intervenuto il decesso di LUCKY Luciano (26 gennaio 1962) ed essendosi intravista la possibilità di acquisire importanti elementi, venivano proseguite - sempre con autorizzazioni concesse dalla competenti Autorità locali - per altri 10 giorni, avendo termine, alle sedi diverse, il 7 febbraio 1962.

Nel corso delle interrogazioni - sull'esito delle quali questo e gli altri Comandi interessati hanno tempestivamente riferito all'A.G. - sono state rilevate sostanzialmente, le seguenti comunicazioni:

- utenza nr. 869075 di Roma: pochissime le telefonate, data l'assenza da Roma, fino al 24 gennaio 1962, dei coniugi RUBINO. Il tenore delle telefonate intercettate non ha dato adito a sospetti;
- utenza nr. 7003 di S. Marinella: varie telefonate, di tenore non sospetto, che hanno tuttavia consentito il controllo dei movimenti di LUCKY Luciano, prima del suo decesso, e, successivamente, i movimenti, gli arrivi e le partenze dall'estero dei parenti di LUCKY Luciano, giunti per il funerale del congiunto in Italia e per qualche tempo portatisi a S. Marinella presso i parenti;
- utenza nr. 383398 di Napoli: molto significativa ed interessante ai fini delle indagini, è apparsa la conversazione telefonica intercettata alle ore 21,03 del giorno 23 gennaio 1962, per la durata di 6 minuti, avvenuta tra la utenza predetta ed il numero 2848768 di Madrid.

Da precedenti rilevamenti era risultato al Nucleo pt. di Napoli che, dal telefono di LUCKY Luciano in Napoli, l'utenza di Madrid sopra citata era stata chiamata due volte ed esattamente il 26 febbraio 1961 ed il 4 aprile 1961.

E' bene soffermarsi sulle modalità di questa conversazione e sul suo contenuto, perchè essa illumina i rapporti di LUCKY Luciano con il produttore cinematografico Martin COSCH,

statunitense, residente a Madrid, del quale sarà successivamente ed ampiamente trattato.-

Alle ore 13,49 del 23 gennaio 1962, l'utenza 383398 di Napoli (abitazione di Lucky Luciano) veniva chiamata da Madrid per "Subito", - Non essendo presente in casa Lucky Luciano, veniva fissato il "pronto", per le ore 19 e successivamente l'appuntamento veniva rinviato alle ore 21.-

Nella sua stanza - come in ogni suo particolare può essere rilevato dall'allegato n.2) che riporta il testo in inglese e nella traduzione italiana - la conversazione tra LUCKY Luciano e Martin GOSCH rifletteva una iniziale richiesta di GOSCH a LUCKY, al quale veniva chiesto se aveva ricevuto una lettera del GOSCH medesimo.- LUCKY Luciano rispondeva di avere avuto la lettera e di essere in procinto di rispondere.- La conversazione proseguiva trattando della divergenza di opinioni fra LUCKY Luciano e Martin GOSCH, circa l'utilizzazione di un campione cinematografico in possesso del GOSCH che, evidentemente, LUCKY Luciano pretendeva in restituzione.- Sempre nel corso della conversazione LUCKY Luciano si rammaricava, in tono aspro con Martin GOSCH di non aver ottemperato a sue istruzioni circa il copione e chiedeva che gli venisse consegnato a Napoli, a cura dello stesso GOSCH, il documento; diversamente il GOSCH sarebbe stato raggiunto, a Madrid da una persona che avrebbe atteso "fino a Domenica" (28 gennaio 1962) presso LUCKY, a Napoli.-

Il tenore della conversazione era molto sostenuto ed intimidatorio da parte di LUCKY Luciano, che insisteva nell'imporre al suo interlocutore di portargli a Napoli il copione.-

GOSCH concludeva accettando e riservandosi di comunicare con un telegramma il suo arrivo a Napoli.-

Questa conversazione, si ripete, ha valore determinante ai fini della conoscenza dei rapporti di LUCKY Luciano con Martin GOSCH, perchè verrà poi accertato (e sull'argomento verrà svolta dettagliata esposizione) che LUCKY Luciano attendibilmente riceveva pressioni da parte di gruppi, interessati a che un film sulla sua vita, da realizzare sulla base di un copione già accettato da LUCKY Luciano e detenuto da GOSCH, non si realizzasse.-

Si accerterà successivamente, inoltre, che la persona che si sarebbe messa all'occorrenza in contatto con GOSCH e che avrebbe atteso "fino a Domenica" era il noto e già menzionato Pasquale EBOLI alias "Pat RYAN", collegato alla Gang di Anthony STROLLO.-

II.- NOTIZIE FORNITE DALLA POLIZIA STATUNITENSE SULLA IDENTIFICAZIONE DEI TRE CITTADINI CANADESI INCONTRATI DAI RUBINO IN BARCELLONA.  
PROFILARSI DI UN COLLEGAMENTO DEI PREDETTI CON LUCKY LUCIANO

Nella serata del 17 gennaio 1962, l'ufficio narcotici U.S.A. di Roma comunicava di aver ricevuto notizie dal Bureau Centrale di Washington che i tre cittadini canadesi, incontrati dai RUBINO durante la loro permanenza a Barcellona, dal 15 al 18 Novembre 1961 - e cioè i nominati John PALLANTE, Gabriel MATTIACCI e Anthony LOSCHIAVO - dovevano identificarsi, esattamente e rispettivamente, nei trafficanti :

- Vincent MAURO, alias "Vincent BRUNO", arrestato il 16 maggio 1961 a New York nel corso delle operazioni coordinate con questo Nucleo Centrale per la questione "CANEBA", il quale era stato; posto in libertà provvisoria in data 24 maggio 1961 e successivamente reso irreperibile. Il MAURO risultava denunciato da questo Nucleo Centrale con il rapporto "CANEBA".-
- Salvatore MANERI, alias "Skeets", arrestato anch'egli a New York nella stessa occasione del MAURO, posto in libertà sotto cauzione e reso irreperibile.-Il predetto non era compreso fra i denunciati del rapporto "CANEBA";
- Frank CARUSO, arrestato con il MAURO a New York, posto in libertà; sotto cauzione e reso irreperibile.-Il predetto risultava denunciato con il rapporto "CANEBA".-

L'Ufficio Narcotici U.S.A. di Roma avvertiva, inoltre, che i tre trafficanti erano riusciti ad ottenere, con espedienti fraudolenti, i passaporti canadesi di cui erano in possesso, intestati a persone effettivamente esistenti, che, anzi, stavano ricevendo ai loro domicili in Canada depliantas, piccoli conti, reclames varie di alberghi e locali della Giamaica, delle Bahamas, della Spagna ove, evidentemente, i tre trafficanti si erano portati dopo la loro fuga dall'America.-

Infine, lo stesso Ufficio Narcotici, comunicava che il dipartimento della Giustizia degli Stati Uniti aveva inviato al Consolato Generale U.S.A. a Barcellona gli ordini di cattura per MAURO, CARUSO e MANERI e che l'agente Fred WILSON (che sarebbe stato fatto rientrare da una missione del medio oriente) sarebbe partito per la Spagna per partecipare alle operazioni di rintraccio, di individuazione e di arresto dei trafficanti.